

CHE COS'È IL VANGELO?

“E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.” (Marco 16:15-16)

Provate a domandare “Che cos'è il Vangelo?” a persone appartenenti a varie confessioni religiose classificate come “cristiane”. Ebbene, in oltre il 99% dei casi otterrete una risposta sbagliata.

A questa domanda un “pastore” pentecostale ha risposto, senza esitazione, nel seguente modo: “Che cos'è il Vangelo? È la Bibbia, la Parola di Dio.”

Una signora, che si definisce “cristiana rinata”, ha risposto così: “Ah, è molto semplice. Il Vangelo è la buona notizia.” Ma quando le è stato chiesto di spiegare che cosa sia “la buona notizia”, ella ha risposto: “Vuoi dire che non lo sai? Ma è la Parola di Dio!”

La medesima domanda è stata posta anche a tre cattolici osservanti, il primo dei quali ha dato la seguente risposta: “Il Vangelo? Non è la storia di Gesù?”; il secondo ha detto: “Il Vangelo è un libro scritto duemila anni fa per tutte le persone”; il terzo, dopo aver riflettuto per qualche istante, ha confessato: “Non lo so.” E gli esempi a conferma dell'ignoranza di che cosa sia il Vangelo potrebbero continuare a lungo.

Prima di essere elevato in cielo, Gesù affidò ai Suoi discepoli la seguente missione: “Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura” (Marco 16:15). Il Vangelo è, dunque, una cosa ben precisa, non già l'intera Bibbia o la Parola di Dio in senso lato.

La Bibbia contiene svariate cose, come ad esempio le parole di Satana (Genesi 3:1-5); l'adulterio e l'omicidio commessi dal re David (2Samuele 11:2-27); le parole dissennate della moglie di Giobbe (Giobbe 2:9); il colpo di stato fatto da Absalom contro suo padre (2Samuele 15); il rinnegamento di Petros (Matteo 26:69-75), ecc. Tutte queste cose si trovano nella Bibbia, ma indubbiamente non sono il Vangelo. Quindi la domanda è ancora questa: “Che cos'è il Vangelo?”

CHE COS'È IL VANGELO?

La parola “vangelo” deriva dal greco *euangelion*, e ha il seguente significato: “che porta (*angelos* ‘messaggero’) una buona (*eus* ‘buono’) notizia”. L'apostolo Paolo, citando un brano del profeta Isaia,¹ scrive: “Quanto sono belli i piedi di quelli che annunziano buone notizie!” (Romani 10:15) e, in 1Corinzi 15:1-4, spiega in che cosa consistano queste “buone notizie”:

“Vi ricordo, fratelli, il **Vangelo** che vi ho annunziato, che voi avete anche ricevuto, nel quale state anche saldi, mediante il quale siete salvati, purché lo riteniate quale ve l'ho annunziato; a meno che non abbiate creduto invano. Poiché vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo **morì** per i nostri peccati, secondo le

¹ “Quanto sono belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone notizie, che annunzia la pace, che è araldo di notizie liete, che annunzia la salvezza, che dice a Sion: «Il tuo Dio regna!».” (Isaia 52:7)

Scritture; che **fu seppellito**; che **è stato risuscitato** il terzo giorno, secondo le Scritture”.

Qui abbiamo tre precisazioni: Cristo morì per i nostri peccati, fu seppellito, e risuscitò dai morti. In poche parole, il Vangelo contiene tre eventi storici di capitale importanza per l'umanità:

1) la morte

2) il seppellimento

3) la resurrezione di Cristo.

Dunque, la **“buona notizia”** è che Cristo ci ha amati fino al punto di morire sulla croce per i nostri peccati, che è stato seppellito e ha trionfato sulla morte risuscitando dal sepolcro. È grazie a questi fatti che noi possiamo essere salvati dai nostri peccati e avere la speranza di vita eterna.

IL VANGELO È LA POTENZA DI DIO PER LA SALVEZZA DI CHIUNQUE CREDE

Nella Lettera ai Romani, l'apostolo Paolo scrive: **“io non mi vergogno del Vangelo di Cristo, perché esso è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede”** (Romani 1:16). Dunque, se una persona afferma di adorare Dio ma rifiuta il Vangelo di Cristo, è esclusa dalla salvezza. Questo perché Dio non salva coloro che rifiutano lo strumento che Egli ha predisposto per la loro salvezza, cioè il Vangelo:

“Poiché è giusto da parte di Dio rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della Sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo del nostro Signore Gesù. Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della Sua potenza” (2Tessalonicesi 1:6-9);

“Infatti è giunto il tempo in cui il giudizio deve cominciare dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di quelli che non ubbidiscono al Vangelo di Dio?” (1Petros 4:17).

La Bibbia non insegna soltanto che noi dobbiamo **credere** ai fatti del Vangelo, ma che dobbiamo anche **ubbidire** ai comandi del Vangelo, se vogliamo essere salvati.

Poco prima di ritornare al Padre in cielo (Atti 1:9-11), Gesù ordinò agli apostoli di andare per tutto il mondo a predicare il Vangelo a ogni creatura (Marco 16:15). Essi dovevano predicare che Cristo era morto sulla croce, era stato seppellito, ed era risuscitato dal sepolcro il terzo giorno, secondo quanto Dio aveva preannunciato per bocca dei profeti. Ma fu anche comandato loro di predicare questa verità: **“Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato”** (Marco 16:16), poiché **non c'è fede senza ubbidienza!**²

“Credere” è l'opera di Dio che ogni essere umano deve compiere in vista della propria salvezza, e quest'opera include i seguenti atti:

² **“Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta”** (Giacomo 2:26); **“Samuele disse: «Gradisce forse l'Eterno gli olocausti e i sacrifici quanto l'ubbidire alla Sua voce? Ecco l'ubbidienza è migliore del sacrificio, e dare ascolto vale più che il grasso dei montoni.”** (1Samuele 15:22)

-  **udire il Vangelo di Cristo** (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);
-  **credere al Vangelo**, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l'unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Romani 8:34; Marco 16:19);
-  **ravvedersi**, che non significa soltanto smettere di peccare (Efesini 4:28; Ebrei 12:1), ma cambiare la propria mente (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);
-  **confessare la propria fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio** (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);
-  **essere battezzato** (=immerso in acqua) nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per il perdono dei propri peccati (Atti 2:38; 10:48; 22:16; Marco 16:16; Matteo 28:19), per rivestirsi di Cristo, per appartenere a Lui e trovare in Lui tutte quante le benedizioni (Galati 3:27; Colossesi 2:9-10); con il battesimo si viene aggiunti dal Signore all'unica chiesa (Atti 2:47; 5:14; 11:24), quella il cui costruttore, proprietario e capo è Gesù Cristo (Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:15-16; 5:23);
-  **vivere in Cristo un'esistenza nuova e fedele**, perseverando nella speranza del Vangelo sino alla fine, per ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).

ESEMPI DI CONVERSIONE TRATTI DAL LIBRO DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

	UDIRE	CREDERE	RAVVEDERSI	CONFESSARE	ESSERE BATTEZZATI
Atti 2:1-47	Una moltitudine di persone udì il Vangelo a Pentecoste (vs. 2:37)		Quelle persone si ravvidero dei loro peccati (vs. 2:38)		Tremila persone furono battezzate (vs. 2:41)
Atti 3:12-26; 4:4	Una moltitudine di persone udì il Vangelo predicato da Petros nel tempio	Quelle persone credettero al Vangelo (vs. 4:4)	Si ravvidero dei loro peccati (vs. 3:19)		Circa duemila persone furono battezzate (vs. 4:4)
Atti 9 e 22	Paolo di Tarso udì il Vangelo				Fu battezzato (vss. 9:18; 22:16)
Atti 8:26-39	Il tesoriere della regina Candace di Etiopia udì il Vangelo	Credette al Vangelo		Confessò che Gesù Cristo è il Figlio di Dio (vs. 8:37)	Fu battezzato (vs. 8:38)
Atti 10:1-48	Il centurione Cornelio e tutti coloro che egli aveva radunato nella sua casa udirono il Vangelo				Essi furono battezzati (vss. 10:47-48)
Atti 16:14-15	Lidia, commerciante di porpora, udì il Vangelo	Credette al Vangelo			Fu battezzata

Come Cristo morì per i nostri peccati, così anche noi dobbiamo morire al peccato; come Cristo fu sepolto nella tomba, così anche noi dobbiamo essere sepolti nelle acque del battesimo; come Cristo fu risuscitato dai morti, così anche noi dobbiamo risorgere dalla tomba d'acqua del battesimo³ per vivere in Lui una nuova vita.⁴ Questo significa ubbidire al Vangelo; operazione indispensabile per ottenere il perdono dei peccati, rivestirsi di Cristo e far parte della Sua chiesa,⁵ che è la Sua famiglia, composta di persone salvate.

(© Riproduzione riservata)

³ “Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio.” (Colossesi 3:1)

⁴ “Siamo dunque stati sepolti con Lui mediante il battesimo nella Sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.” (Romani 6:4)

⁵ “Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo” (Galati 3:27); “Ora sono lieto di soffrire per voi, e le tribolazioni che Cristo ha ancora da soffrire, io le completo nella mia carne a favore del Suo corpo che è la chiesa” (Colossesi 1:24).